

**National Conference Parchi Per Una Sola Terra  
Dolomiti Bellunesi National Park  
July 10-11, 2008  
Stig Johansson's Presentation**

**Stato dei Parchi in Finlandia  
Aree Protette finlandesi e loro gestione dal 2000 al 2005**

**Una rassegna completa delle Aree Protette finlandesi**

Il sistema finlandese delle aree protette è oggi parte importante della rete di conservazione della natura della regione boreale, del mar Baltico e dell'Unione Europea.

Il Servizio per il Patrimonio Naturale (NHS), l'Agenzia finlandese per i parchi all'interno dell'impresa statale Metsähallitus, gestisce la maggior parte delle aree protette istituite e quelle destinate alla conservazione sulle terre di proprietà dello Stato.

Seguendo le raccomandazioni della Valutazione di Efficacia della Gestione delle Aree Protette (AP) della Finlandia del 2005, Metsähallitus ha compilato il primo rapporto sullo Stato dei Parchi.

Il rapporto fornisce una rassegna completa dello stato presente e del livello di conoscenza della rete delle aree protette finlandesi. Una rassegna dello stato e delle tendenze della biodiversità in ciascuno dei maggiori ecosistemi aiuta a capire perché le AP siano così essenziali per la conservazione e perché richiedano una buona gestione. Il rapporto sullo stato dei parchi individua anche i benefici ecologici, culturali, sociali ed economici offerti dai parchi nazionali e da altre AP.

Il rapporto sullo Stato dei Parchi aiuta ad implementare e raggiungere gli obiettivi dei programmi di lavoro della CBD. Il modello di Valutazione di Efficacia di Gestione sviluppato dalla Commissione Mondiale IUCN sulle Aree Protette (WCPA), il metodo di valutazione rapida del WWF, il modello di monitoraggio ambientale utilizzato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA), e il concetto di "gestione adattativa" delle AP sono stati tutti usati nei rapporti.

Il rapporto dello Stato dei parchi sulle AP finlandesi sarà ripetuto nel 2010. Il monitoraggio dei beni naturali e culturali e dell'efficacia di gestione delle AP procede però ininterrottamente. I dati sono necessari anche per valutare i progressi compiuti nell'implementare le strategie sulla biodiversità della Finlandia previste per il periodo 2006–2016.

**Pietre miliari nella protezione della natura in Finlandia**

I primi parchi nazionali furono istituiti in Finlandia negli anni trenta, e la costruzione della rete di aree protette risale agli anni settanta. Sette programmi nazionali di conservazione della natura sono stati portati a termine durante l'ultimo decennio. Terre di proprietà privata sono state acquisite dallo Stato per la loro protezione con 550 milioni di euro. I fondi governativi per le acquisizioni e la gestione delle AP sono aumentati da 63 milioni di euro nel 2001 a un totale di 70 milioni di euro nel 2005. La parte maggiore, 54 milioni di euro, è stata canalizzata attraverso Metsähallitus.

Circa 500 aree protette sono state istituite su terre di proprietà dello Stato, ed altre 1500 stanno seguendo procedure legali per una designazione formale come AP. Parchi nazionali, riserve naturali integrali e aree "wilderness" formano la colonna vertebrale della rete di AP, a cui fanno da complemento migliaia di piccole riserve naturali su terre dello Stato oppure private. Le aree protette coprono il 10% dell'area della Finlandia, in tutto sono circa 32.267 km<sup>2</sup>.

In Finlandia, oltre 1.800 siti sono stati inclusi nella rete Natura 2000, per proteggere habitat e specie rare e minacciate in Europa. Questi rappresentano il 15% dell'area totale della Finlandia e costituiscono il 13% della rete EU25 Natura 2000. La maggior parte dei siti sono già stati istituiti come riserve naturali o sono stati destinati a diventare aree di conservazione. Circa l'80% dell'area totale della rete Natura 2000 è di proprietà dello Stato.

Habitat di tipo brughiera collinosa (fell) del nord della Finlandia sono ben coperti dalla rete di AP. Similmente, gli habitat maggiori tipo acquitrini, quelli tipo affioramento roccioso, e quelli “esker”, (depositi di sabbia o ghiaia situati alla fine di tunnel di ghiaccio), insieme agli habitat acquosi interni sono abbastanza adeguatamente rappresentati nella rete delle AP. Comunque, il grosso della rete di AP si trova nella parte orientale e settentrionale della Finlandia, dove le AP sono grandi e la loro integrità ecologica largamente intatta.

Nel sud della Finlandia la rete delle AP è frammentaria e le AP sono piccole. Ci sono ancora dei vuoti nella protezione delle foreste, delle zone umide e delle aree costiere, specialmente degli habitat subacquei. Le sfide future comprendono una finalizzazione dell’acquisizione delle terre dei programmi di conservazione della natura e l’istituzione di oltre 1000 nuove riserve.

Nella Finlandia del sud la rete di AP sarà integrata dalla pianificazione nell’uso del suolo e dalla protezione volontaria delle foreste e supportata da una moderna silvicoltura e da pratiche di utilizzo del suolo che tengano conto della biodiversità.

### **Come sono gestite le aree protette finlandesi?**

I compiti di conservazione della natura in Finlandia sono diretti dal Ministero per l’Ambiente e sono amministrati da Metsähallitus NHS e dai Centri Regionali per l’Ambiente col supporto dell’Istituto Finlandese per l’Ambiente. L’amministrazione per la conservazione della natura opera come una rete regionale e nazionale per raggiungere scopi globali tramite obiettivi nazionali.

Per una gestione efficace ed efficiente delle aree protette è necessario:

- definire chiaramente come vogliamo costruire la rete di AP e quali sono gli scopi della gestione delle AP;
- avere le risorse e i mezzi per raggiungere tali scopi, misurare e valutare la “performance” ed adattare la gestione in un ambiente in continua trasformazione;
- lavorare con altri attori e costruire partenariati,
- investire nelle risorse umane, per garantire le migliori conoscenze disponibili, capacità e motivazioni.

La gestione delle aree protette si basa su dati completi e sulla migliore informazione scientifica disponibile, ad iniziare dai beni da conservare e dalle pressioni esterne e dalle minacce che li affliggono. La pianificazione tiene conto degli obiettivi sociali assegnati alle AP al momento della loro istituzione. La “performance” nella gestione viene continuamente migliorata, usando metodi ad ampio raggio di feedback esterno, monitoraggio e valutazione.

### **Acquisire conoscenza dei beni e degli utenti delle aree protette**

Dati di base vengono raccolti sui beni naturali, culturali e ricreativi delle aree protette insieme al loro uso ed agli utenti. Gli habitat terrestri sono stati mappati in maniera esauriente in quasi il 90% delle AP istituite, e i dati delle aree designate sono continuamente aggiornati e integrati. Registri riguardanti la natura subacquea furono iniziati nel 2003 sulle coste meridionali e occidentali come parte del Programma di Protezione del Mar Baltico. I tipi di habitat considerati importanti dall’Unione Europea nella Direttiva sugli Habitat coprono quasi la metà delle foreste e degli acquitrini ed un terzo delle brughiere (fell) all’interno delle AP istituite. Nell’insieme, sono state registrati 12.000 siti con specie minacciate che si trovano sulle terre amministrare da Metsähallitus. Metsähallitus ha una responsabilità nazionale per alcune dozzine di specie. Le più note e importanti sono l’anguilla ad anelli Saimaa, l’aquila reale e il picchio dal dorso bianco, ma le popolazioni di molte piante vascolari minacciate sono anch’esse monitorate e i loro habitat sono gestiti in maniera attiva.

Rilevamenti del paesaggio e del patrimonio culturale nelle AP sono stati incrementati e i beni culturali antichi, registrati dall’Ente Nazionale delle Antichità, sono ora disponibili ai programmatori e ai pianificatori attraverso sistemi informatici. Un piano d’azione è stato concepito per rafforzare la gestione del patrimonio culturale nelle AP. Le conoscenze fondamentali per la

gestione delle AP sarà rafforzata per mezzo di registri dei beni naturali e culturali e di regolari indagini. Per supportare la gestione e il monitoraggio delle AP, saranno fatti sforzi in comune con l'amministrazione dell'ambiente al fine di migliorare ulteriormente i sistemi complessivi di gestione informatica. Sarà anche incrementata la cooperazione tra scienziati ed enti di ricerca.

### **Sfide nella conservazione e gestione della natura**

La maggioranza delle aree protette finlandesi risulta essere buone condizioni. Devono affrontare poche minacce significative. Le dinamiche di sviluppo nell'ambiente circostante sono tenute sotto continuo controllo, e sforzi vengono fatti per controllare eventuali pressioni sull'ambiente e mitigare eventuali minacce. Azioni sono intraprese per restaurare e preservare beni naturali.

### **Progredisce la pianificazione gestionale**

I programmi di gestione indirizzano gli interventi nelle aree protette, integrano utilizzi differenti e dirigono o restringono l'utilizzo delle stesse, affinché i beni da conservare non vengano messi in pericolo. I programmi sono stilati per la durata di un decennio e la loro realizzazione è monitorata e valutata ogni cinque anni.

Metsähallitus ha recentemente rivisto e unificato i metodi di pianificazione gestionale. I nuovi progetti sulle risorse naturali coprono quasi interamente le terre di proprietà statale. La pianificazione ecologica del paesaggio ha aumentato la connettività della rete di AP mediante lo sviluppo di corridoi ecologici e di zone tampone in terre amministrare con criteri commerciali. La pianificazione gestionale delle AP è ora più centrata su obiettivi e il processo di pianificazione è più efficiente di prima. Sono stati inoltre incrementati lo sforzo complessivo di pianificazione e la partecipazione di altre componenti, specialmente in Lapponia. Oltre il 60% dei piani di assetto e di gestione sono stati approvati, inclusi quelli di quasi tutti i parchi nazionali e delle aree escursionistiche nazionali ed un terzo delle riserve di "wilderness".

Al fine di implementare la rete Natura 2000, dovranno essere fatte parecchie centinaia di piani di gestione. L'NHS mira ad avere piani di gestione pronti per tutte le più importanti AP entro il 2012. I processi di pianificazione saranno sviluppati in modo da comprendere aree di pianificazione più grandi delle odierne, e insieme (cluster) di piccole AP utilizzando un approccio di tipo ecosistemico.

Nella parte meridionale e densamente popolata della Finlandia, l'ecologia delle piccole riserve naturali è influenzata dal tipo di utilizzo precedente della terra, dalla silvicoltura in particolare, e dalle pressioni e minacce continue provenienti dall'esterno delle AP, oltre che dallo sviluppo crescente delle infrastrutture. Sulla biodiversità negli ambienti acquatici pesano il carico di inquinamento e l'eutrofizzazione. Le specie native sono ostacolate dalle specie invasive aliene, come il visone americano, che distrugge le comunità di uccelli negli arcipelaghi e nelle zone umide. Nella Finlandia settentrionale, gli impatti delle renne che pascolano nelle AP sono molto diffusi e gli effetti del traffico fuoristrada sono localmente significativi.

I cambiamenti climatici sono visti come una minaccia a lungo termine, specialmente negli habitat vulnerabili tipo brughiera (fell). Quasi 24.000 ettari di foreste e di acquitrini nelle AP sono stati ecologicamente ripristinati. Circa 1.400 ettari di biotipi agricoli tradizionali nelle AP della Finlandia meridionale sono soggetti a gestione permanente di promozione della biodiversità. Gli impatti ecologici delle misure di gestione sono sistematicamente controllati. Con alcune eccezioni, lo stato di conservazione delle 132 specie finlandesi animali e vegetali e dei 69 tipi di habitat compresi nelle appendici della Direttiva Habitat della UE, è soddisfacente, stazionario o in via di recupero. Inoltre, la maggior parte delle popolazioni di specie assegnate su base nazionale a Metsähallitus, è rimasta stabile o ha recuperato. Una porzione significativa delle popolazioni si trova all'interno delle AP. I provvedimenti attivi di conservazione sono principalmente centrati su specie che hanno bisogno di azioni urgenti. Le strategie e i piani d'azione nazionali saranno disegnati nell'immediato futuro in modo da affrontare la diffusione di specie invasive aliene, e per creare adattamenti ai cambiamenti

climatici, prendendo particolarmente in considerazione il bisogno di sviluppare una connettività ed integrità ecologica nella rete di AP.

### **Mantenere vivo il patrimonio culturale**

Le aree protette finlandesi comprendono un'ampia varietà di patrimonio culturale: paesaggi scolpiti dalla natura e dall'uomo, ambienti culturali edificati e antichità inamovibili. I paesaggi selezionati sono gestiti tradizionalmente attraverso lo sfalcio, la pastorizia e la tecnica agricola "brucia il terreno e poi coltivalo". Un certo numero di fattorie storiche mantengono vive antiche specie di bestiame e metodi di lavoro tradizionali. Edifici di valore sono in fase di riparazione e rinnovo, gestiti sotto la direzione dell'Ente nazionale delle Antichità. Si cercano nuovi utilizzi turistici per vecchi edifici di valore cultural , in modo da tenerli integri.

Metsähallitus è incaricata di preservare le precondizioni delle culture locali tradizionali sostenibili nelle AP, particolarmente negli arcipelaghi e nell'area nativa degli indigeni Sámi in Lapponia. Le popolazioni locali hanno diritto alla caccia di sussistenza ed a praticare il loro sistema di vita tradizionale in queste zone. La zootecnia delle renne è praticata in quasi tutte le riserve naturali e di wilderness della Finlandia del nord. L'NHS offre i suoi servizi anche nelle lingue delle minoranze parlanti Sámi e svedese. In futuro, l'NHS si propone di valutare sistematicamente i beni culturali delle AP. Insieme alle forze locali, l'NHS cerca di trovare soluzioni alla gestione delle AP, e garantisce la conservazione dei beni naturali e culturali e dei sistemi di vita locali. Si cercano vie innovative per conservare il patrimonio di edifici, e i luoghi culturali sono ulteriormente sviluppati come attrazioni turistiche nelle aree protette.

### **Svago e turismo naturalistici sostenibili**

Le aree protette ricevono più di 1.7 milioni di visite all'anno, la maggior parte delle quali sono concentrate nei parchi nazionali situati vicino a centri turistici con altre attrazioni, come stazioni sciistiche. Altre AP con attrezzature servono allo svago degli abitanti locali. Le acque statali e i terreni di caccia nel nord del paese sono molto usati per il tempo libero e per le attività outdoor e per coltivare lo stile di vita finlandese.

Il turismo naturalistico nella maggior parte delle AP popolari viene programmato sulla base di regolari conteggi e rilevamenti sui visitatori. Il monitoraggio dei visitatori è attivo in tutti i parchi nazionali, nelle aree escursionistiche ed altre AP frequentate. Le visite ai parchi nazionali hanno subito una crescita nell'ultimo decennio ed un incremento, stimato intorno al 3-5%, è destinato a continuare. Oltre il 90% della crescita di affluenza è nei parchi che sono vicini ai maggiori centri turistici. I contributi del turismo ecologico e il monitoraggio del suo impatto sono centrati su queste AP, e gli interventi sono progettati in collaborazione con le comunità locali. Speciale enfasi è posta sulla sostenibilità ecologica e socioeconomica nell'uso ricreativo delle AP.

I principi di un turismo naturalistico sostenibile sono stati adottati dall'NHS e dai suoi partner, e provvedimenti contro l'impatto turistico sono stati sviluppati sulla base di questi principi. Le quote riservate alla caccia e alla pesca sono basate su dati scientifici e su sistemi di gestione informatica efficienti per garantire che l'uso di queste risorse naturali sia sostenibile e non metta in pericolo i beni da conservare nelle AP, in caso tali attività siano legalmente permesse. Il traffico fuoristrada è indirizzato verso piste e sentieri, preferibilmente fuori dalle AP. Le pressioni sull'uso del suolo sono controllate tramite permessi e l'accesso alle AP è sorvegliato. Anche in futuro, gli impianti saranno costruiti su richiesta e sistematicamente sottoposti a manutenzione. Il monitoraggio del loro impatto e del loro uso ricreativo sarà ulteriormente sviluppato. Lo scopo dell'NHS è di stabilire il monitoraggio della sostenibilità ecologica come parte regolare dell'attività nelle zone turistiche.

### **Le aree protette sono parte della società**

In Finlandia, le reti di aree protette sono costruite sulla base di un'ampia cooperazione. I proprietari di terre ottengono un totale compenso finanziario ai fini della loro conservazione e sono in grado di partecipare alla pianificazione e gestione dei luoghi. Le comunità locali partecipano alla

pianificazione gestionale delle AP sulle terre dello Stato. Il parlamento Sámi ha diritto statutario di influire su tutte le decisioni sull'uso delle terre riguardanti le terre native dei Sámi. Ad ogni cittadino inoltre è data la possibilità di esprimere la sua opinione sulla gestione delle AP. La gestione delle aree protette coinvolge una collaborazione su base quotidiana a più livelli con le autorità, gli altri partecipanti e le ONG. L'NHS inoltre ha stretto una grande quantità di partenariati in oltre 60 progetti finanziati dall'UE tra il 2001 e il 2005. Le attività comprendevano il ripristino degli habitat e la conservazione delle specie, la pianificazione gestionale delle AP costiere, il rafforzamento del turismo naturalistico, l'educazione ambientale e lo sviluppo di AP in zone rurali e transnazionali. Specialmente significativa è la collaborazione di lungo termine fra parchi gemelli nelle zone di confine con la Russia, la Norvegia e la Svezia.

Le AP offrono alla società i molti tipi di benefici ecologici, culturali, sociali ed economici garantiti dalla buona salute dei servizi ecosistemici. Le AP hanno un ruolo vitale nel benessere di comunità remote, specie nella Finlandia orientale e settentrionale. Gli impatti socioeconomici del turismo naturalistico intorno alle AP più popolari ammontano ad un totale annuo di 250–300 milioni di euro e danno occupazione a circa 3.500 uomini/anno.

Le AP hanno un ruolo importante nell'educazione alla natura e all'ambiente e nell'aumentare la consapevolezza dei cittadini, oltre che nel campo della ricerca scientifica. Un terzo dei 26 centri visitatori NHS vicino ai parchi nazionali sono gestiti in collaborazione con partner locali. Si registrano circa 800.000 visite a questi centri ogni anno e 60.000 visitatori seguono visite guidate. La soddisfazione dei visitatori permane ad un alto livello. I motivi che portano i visitatori ai parchi sono ben rilevati, ma molto poco si sa ancora sugli impatti delle esperienze naturalistiche, in termini di atteggiamenti verso le AP o verso la conservazione della natura in genere.

In futuro, l'NHS svilupperà ulteriormente modalità di partenariato, partecipazione delle altre componenti, e misurazioni dell'impatto dei visitatori. Lo scopo è di mostrare, mediante il monitoraggio e la ricerca, l'impatto sociale delle aree protette sulle comunità locali, e di aumentare l'interesse verso le AP e l'appoggio alla loro gestione.

### **Uno staff di personale capace e motivato**

Aree protette di proprietà dello Stato sono gestite da 340 impiegati stabili e circa 700 stagionali nel Metsähallitus NHS, per un lavoro totale di 600 uomini/anno. Utili contributi sono dati anche da programmi di occupazione particolarmente nella Finlandia settentrionale, e da lavoratori volontari, specialmente nel campo della protezione delle specie. Di tutto lo sforzo lavorativo, un quinto è dedicato alla conservazione della natura, e quasi metà è collegato a servizi ricreazionali. La pianificazione gestionale insieme ai compiti relativi alla caccia e alla pesca prendono di un decimo di tutto lo sforzo.

Secondo regolari indagini fatte sulle risorse umane, il personale dell'NHS è motivato e dedito al lavoro. La leadership e il benessere dei lavoratori sono tenute in debito conto e la soddisfazione dei lavoratori è rimasta a lungo piuttosto buona.

Ciascun impiegato ha diritto a una consulenza appropriata e ad opportunità di sviluppare le proprie capacità. Le ambizioni personali sono collegate a quelle dei team di lavoro e delle unità regionali. Il livello d'istruzione è alto e la formazione pratica è sistematica. Le professionalità migliori guadagnate coll'esperienza sono sistematicamente distribuite all'interno dell'organizzazione.

In futuro, l'NHS incrementerà le capacità del personale nella gestione della proprietà, nella cura del patrimonio culturale, nella gestione delle zone umide e delle acque, nel marketing dei servizi e delle capacità ricreazionali coinvolte nella cooperazione internazionale.

In appendice ho tradotto la tabella di pagina 3

	<b>FATTORI INFLUENZANTI IL CONTESTO</b> (pressioni e minacce)	
	<b>ECOSISTEMI</b> (natura, patrimonio culturale, utenti)	Gestione della ricerca
e	Raccolta di dati di base su e monitoraggio dello stato delle aree protette	dell'informazione
Nuova informazione e metodologie partecipazione	<b>OBIETTIVI SOCIALI</b> (ecologici e socioeconomici)	Comunicazione e
	obiettivi e pianificazione di gestione ed uso	
Apprendimento e adattamenti nella gestione	<b>OBIETTIVI DI "PERFORMANCE"</b> (efficienza ed impatti delle attività)	Cooperazione e partenariati
Migliori pratiche entro l'organizzazione	Pianificazione e implementazione operativa	

Monitoraggio degli “output”  
e valutazione dei risultati (“outcome”)

Feedback  
e ricerca

Migliori pratiche  
da altre  
organizzazioni

RISULTATI OPERATIVI  
(output e outcome)

IMPATTI SOCIALI

IMPATTI DI GESTIONE

Il ciclo di pianificazione e gestione adattativa delle aree protette opera all'interno di un contesto sociale più ampio